CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 835

Contributo straordinario alle imprese agricole piemontesi per il caro gasolio della campagna agricola 2026, calcolato sui prelievi registrati nel sistema regionale UMA ed erogato da ARPEA, senza domande a carico delle imprese e senza ricorso al credito d'imposta

Presentato da:

COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 12/10/2026, PROTOPAPA MARCO 13/10/2026, UNIA ALBERTO 13/10/2026, DISABATO SARAH 13/10/2026, CANALIS MONICA 13/10/2026, RAVINALE ALICE 20/10/2026, NALLO VITTORIA 10/11/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 13/10/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Contributo straordinario alle imprese agricole piemontesi per il caro gasolio della campagna agricola 2026, calcolato sui prelievi registrati nel sistema regionale UMA ed erogato da ARPEA, senza domande a carico delle imprese e senza ricorso al credito d'imposta.

Premesso che:

- l'articolo 8-ter del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, e da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 22 maggio 2026, n. 89, al fine di "mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina, derivanti dalle recenti crisi internazionali", ha riconosciuto alle imprese agricole un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, fino al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di carburante nei mesi da marzo a maggio 2026, nel limite complessivo di 90 milioni di euro per l'anno 2026 su tutto il territorio nazionale;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 365846 del 27 luglio 2026, recante le modalità di attuazione della misura, ne ha affidato la gestione all'AGEA e ha previsto che le imprese presentino domanda esclusivamente tramite la piattaforma telematica dell'Agenzia, direttamente o per il tramite dei Centri di assistenza agricola, entro il 30 settembre 2026, allegando copia delle fatture di acquisto del carburante;

- il medesimo decreto stabilisce che, se le somme richieste superano lo stanziamento, l'aliquota del 20 per cento è ridotta in proporzione; che il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione, mediante modello F24, entro il 31 dicembre 2026 e senza possibilità di ripartizione negli anni successivi; che all'AGEA spetta, a valere sulle risorse della misura, un compenso di 200.000 euro per la gestione;

- la misura nazionale riguarda soltanto gli acquisti di carburante effettuati tra marzo e maggio 2026 e non copre i mesi estivi della campagna agricola;

Considerato che:

- il 12 ottobre 2026 l'associazione Agricoltori Autonomi Italiani, aderente al COAPI – Coordinamento agricoltori e pescatori italiani, ha chiesto alla Regione Piemonte, con posta elettronica certificata indirizzata all'Assessore regionale all'agricoltura, un aiuto "concreto, veloce e di liquidità" per il caro gasolio subito nell'ultima campagna agricola, proponendo un intervento immediato di 25 centesimi al litro, erogato da ARPEA o da altro organismo pagatore autorizzato senza ricorso al credito d'imposta e senza alcun carico burocratico, dal momento che i prelievi di carburante sono già registrati nel sistema UMA e nell'Anagrafe agricola del Piemonte; l'associazione ha inoltre sollecitato ancora una volta l'Assessore a riceverla in audizione;

- secondo le stime della stessa associazione, il costo di predisposizione di ciascuna domanda, compreso tra 50 e 100 euro, moltiplicato per il numero delle aziende agricole potenzialmente interessate, sottrae agli agricoltori decine di milioni di euro, assorbiti dagli adempimenti burocratici anziché destinati al sostegno delle imprese;

- Confagricoltura Piemonte ha a sua volta chiesto al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'agricoltura un contributo straordinario a fondo perduto pari al 20 per cento della spesa per il gasolio agricolo sostenuta nei mesi da giugno ad agosto 2026, sottolineando che la misura nazionale lascia scoperto il periodo estivo, nel quale la siccità ha costretto molte aziende a intensificare l'irrigazione di soccorso;

- altre Regioni si stanno già muovendo: la Regione Marche ha annunciato contributi a fondo perduto per circa 3,8 milioni di euro, pari a 20 centesimi per litro di gasolio agricolo, riferiti ai mesi di giugno, luglio e agosto 2026;

Rilevato che:

- in Piemonte l'assegnazione del carburante agricolo agevolato è calcolata sulla consistenza aziendale annuale (superfici, colture, allevamenti e parco macchine) registrata nel fascicolo aziendale, e i prelievi sono registrati dai depositi autorizzati esclusivamente on line, nell'applicativo regionale UMA2020; la Regione dispone quindi già, impresa per impresa, del dato dei litri di gasolio agricolo effettivamente prelevati;

- l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), ente strumentale della Regione istituito con la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16, svolge le funzioni di organismo pagatore regionale e può essere incaricata dalla Regione anche dei pagamenti previsti da leggi regionali e nazionali in materia di agricoltura;

- il Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in risposta alla crisi in Medio Oriente, di cui alla Comunicazione della Commissione europea C/2026/2593 del 5 maggio 2026, al paragrafo 63 della sezione 2.1 consente di commisurare gli aiuti alle imprese agricole anche a "una stima generale del consumo di combustibile" nel settore o ad altri parametri pertinenti, entro il limite complessivo di 50.000 euro per impresa; a maggior ragione, i litri effettivamente prelevati e registrati nel sistema UMA costituiscono un parametro pertinente e verificabile;

Ritenuto che:

- il credito d'imposta, pur rispondendo a un'esigenza reale, impone alle imprese costi e adempimenti per la presentazione della domanda a fronte di un beneficio di importo incerto fino al riparto; inoltre non costituisce liquidità, perché è utilizzabile solo in compensazione dei versamenti dovuti, con il rischio che le imprese con debiti fiscali e contributivi contenuti non riescano a fruirne per intero entro il 31 dicembre 2026;

- un contributo calcolato d'ufficio sui litri registrati nel sistema UMA ed erogato direttamente da ARPEA garantirebbe invece rapidità, certezza dell'aiuto per l'agricoltore e sicurezza della spesa per la Regione, senza costi di intermediazione e senza nuovi adempimenti a carico delle imprese;

- a parità di risorse, un meccanismo automatico consente di destinare agli agricoltori l'intero stanziamento, anziché disperderne una parte negli oneri di gestione e di presentazione delle domande;

per tutto ciò premesso:

il Consiglio regionale del Piemonte

impegna

la Giunta regionale

1) a istituire un contributo straordinario a fondo perduto a favore delle imprese agricole piemontesi per i maggiori costi del gasolio agricolo sostenuti nella campagna 2026, riferito ai prelievi effettuati dal 1° giugno 2026 e quindi non coperti dalla misura nazionale di cui all'articolo 8-ter del decreto-legge n. 38 del 2026;

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

2) a calcolare il contributo d'ufficio, per ciascuna impresa, sui litri di gasolio agricolo agevolato effettivamente prelevati e registrati nell'applicativo regionale UMA2020, con un importo unitario per litro definito in relazione alle risorse disponibili, senza richiedere la presentazione di domande corredate da fatture e limitando gli adempimenti a carico delle imprese alle sole dichiarazioni eventualmente richieste dalla disciplina europea sugli aiuti di Stato;

3) a erogare il contributo in forma di liquidità, e non di credito d'imposta, direttamente per il tramite di ARPEA, in tempi certi e brevi;

4) a definire la misura nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, avvalendosi del Quadro temporaneo di cui alla Comunicazione C/2026/2593 o degli altri strumenti consentiti, e a verificare il rispetto del limite di 50.000 euro per impresa e dei divieti di cumulo sulle medesime quote di costo;

5) a reperire le risorse necessarie nel primo provvedimento finanziario utile;

6) a ricevere in audizione le organizzazioni agricole che hanno avanzato richieste di sostegno per il caro gasolio e a definire con esse le modalità attuative della misura;

7) a riferire alla Commissione consiliare competente, entro trenta giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, sulle iniziative assunte.

Pasquale Coluccio
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle